

Smisurati, letterari, insoliti, estremi. E animati da storie fortissime, a volte insostenibili. Tra i lavori che si vedranno al Lido dominano l'eccesso e il gusto della sfida

# Ecco tutti i film di Venezia da non perdere

**DALLE 3 ORE DI GRÖNING  
AI 35 MINUTI  
DELLA QUATRIGLIO  
MOLTI REGISTI FIRMANO  
PROGETTI FUORI  
DA OGNI SCHEMA**

## 53

### LUNGOMETRAGGI

Questo il numero dei film della sezione ufficiale di cui 51 in prima mondiale

## 3470

### LA SELEZIONE

Le pellicole visionate: 1534 i lungometraggi e 1936 i cortometraggi

## IL PROGRAMMA

**C**i sono solo due modi di andare a Venezia. Ci si può lamentare a priori per tutto quel che non ci sarà, cedendo alla nostalgia (i divi, il mercato, le feste, il nuovo palazzo, le folle, eccetera). Oppure ci si può attrezzare per non perdere il meglio, che non mancherà, ritagliandosi un percorso personale tra le diverse sezioni della Mostra, che mai come quest'anno invita alla curiosità.

Barbera l'ha detto e ripetuto. Non sarà un'edizione austera, sarà un'edizione di ricerca e di frontiera. Un po' come il film che ne è diventato quasi il simbolo, *Sacro Gra* di Gianfranco Rosi. Un documentario che è anche un viaggio visionario ai bordi di una città, Roma, e forse di una civiltà. Un film che a forza di girare in tondo, sul Raccordo Anulare, sfonda le porte del visibile e della cronaca per trasfigurare luoghi e persone. Un'impresa lontana dai riti e dai ritmi del cinema-cinema (anni di sopralluo-

ghi e di riprese, montaggio infinito, rifiuto di qualsiasi schema narrativo). Come molti dei film di un festival costellato di segnali forti e provocazioni.

### VIOLENZA EFFERATA

Chi resisterà alla violenza efferata del nuovo Kim Ki-duk, *Moebius*, storia di incesto e di castrazione che trasforma corpo e famiglia in macchine di tortura? Cosa ci sarà nelle tre ore scarse di *La moglie del poliziotto*, firmato da un altro regista che viene dal documentario, il Philip Gröning del *Grande silenzio*? Magari non è un caso che molti di questi film incrocino linguaggi diversi. Emma Dante, che viene dal teatro, mette in scena un suo romanzo che parla dell'Italia intera senza muoversi da una stradina alla periferia di Palermo. Hayao Miyazaki affronta il tabù dei kamikaze e del Giappone nella seconda guerra mondiale con le armi colorate del cinema d'animazione. Mentre Tsai Ming Liang firma un film-testamento che guarda alle arti visive più

che allo schermo. E James Franco continua a flirtare con la letteratura passando dal Faulkner di *Mentre morivo* al Cormac McCarthy di *Child of God*, storia nerissima di necrofilia. Ma intanto produce il film di Gia Coppola in *Orizzonti*, *Palo Alto* (tratto da racconti dello stesso Franco), e ha già diretto un altro film sulla giovinezza di Bukowski...

Come se il cinema per andare avanti dovesse contaminarsi, confrontarsi con imprese e soggetti fuori scala, inesauribili. Pensiamo anche alle durate monstre di due grandi documentari fuori concorso che affrontano istituzioni "totali" come le università Usa (*At Berkeley* di



Frederick Wiseman, 4 ore) e i manicomi in Cina (*Til Madness Do Us Apart* di Wang Bing, tre ore e quaranta). E meno male che *Con il fiato sospeso* di Costanza Quatriglio, allarmante docu-fiction sui numerosi e taciuti casi di avvelenamento da sostanze tossiche nei dipartimenti di chimica delle università italiane, dura appena 35 minuti ma promette di creare una emozione tutt'altro che effimera.

Anche se poi naturalmente Venezia non sarà solo film estremi

e inchieste-choc. Tra le curiosità più attese in concorso c'è anche la fantascienza sexy di Jonathan Glazer, con Scarlett Johansson aliena mangiatrice di uomini. C'è il nuovo fantaincubo di Terry Gilliam. Ci sono classici registi "da festival" con lavori promettenti come Amos Gitai con *Ana Arabia* (una giornalista israeliana di fede musulmana si perde nella vecchia Gerusalemme), o il francese Philippe Garrel con un film girato in famiglia per rievocare la separazione dei genitori

vissuta da ragazzo, *La jalousie*.

Mentre le ferite del nostro presente si affacciano in quasi tutti i film italiani della Mostra in forme molto diverse. Giocosa (*L'arbitro* di Paolo Zucca), fiabesca (*L'intrepido* di Gianni Amelio), tragico-sinfonica (*Piccola patria* di Alessandro Rossetto), problematica (*La mia classe* di Daniele Gaglianone, o l'impossibilità di fare un film sugli immigrati). Poi dicono che il nostro cinema non racconta il paese.

**Fabio Ferzetti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il programma giorno per giorno Film in concorso

<p><b>MERCOLEDÌ 28</b></p> <p>FILM DI APERTURA <b>GRAVITY</b> di Alfonso Cuaron (Fuori concorso)</p> <p><b>GIOVEDÌ 29</b></p> <p><b>TRACKS</b> (Gbr, Aus) di John Curran <b>VIA CASTELLANA BANDIERA</b> (Ita, Svi, Fra) di Emma Dante</p> <p><b>VENERDÌ 30</b></p> <p><b>DIE FRAU DES POLIZISTEN</b> (Ger) di Philip Groning <b>JOE</b> (Usa) di David Gordon Green</p> <p><b>SABATO 31</b></p> <p><b>PHILOMENA</b> (Gbr) di Stephen Frears <b>CHILD OF GOD</b> (Usa) di James Franco <b>NIGHT MOVES</b> (Usa) di Kelly Reichardt</p> <p><b>DOMENICA 1 OTTOBRE</b></p> <p><b>PARKLAND</b> (Usa) di Peter Landesman <b>KAZE TACHINU</b> (Gia) di Hayao Miyazaki <b>MISS VIOLENCE</b> (Gre) di Alexandros Avranas</p> <p><b>LUNEDÌ 2</b></p> <p><b>TOM A' LA FERME</b> (Can, Fra) di Xavier Dolan <b>THE ZERO THEOREM</b> (Gbr, Usa) di Terry Gilliam</p>	<p><b>MARTEDÌ 3</b></p> <p><b>ANA ARABIA</b> (Isr, Fra) di Amos Gitai <b>UNDER THE SKIN</b> (Gbr, Usa) di Jonathan Glazer</p> <p><b>MERCOLEDÌ 4</b></p> <p><b>THE UNKNOWN KNOWN</b> (Usa) di Errol Morris <b>L'INTREPIDO</b> (Ita) di Gianni Amelio</p> <p><b>MERCOLEDÌ 5</b></p> <p><b>SACRO GRA</b> (Ita) di Gianfranco Rosi <b>JIAOYOU (STRAY DOGS)</b> (Cln, Fra) di Ming-Liang Tsai <b>LA JALOUSIE</b> (Fra) di Philippe Garrel</p> <p><b>GIOVEDÌ 6</b></p> <p><b>ES-STOUH (LES TERRASSES)</b> (Alg, Fra) di Merzak Allouache <b>CHE STRANO CHIAMARSI FEDERICO - SCOLA RACCONTA FELLINI</b> di Ettore Scola (Fuori concorso)</p> <p><b>VENERDÌ 7</b></p> <p>FILM DI CHIUSURA <b>AMAZONIA</b> di Thierry Ragobert (Fuori concorso)</p>	<p>la Biennale di Venezia</p> <p>MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA</p> <p>70</p> <p>centimetri</p>
---	--	---

## Eventi annunciati



### THE ZERO THEOREM

Fantascienza distopica firmata Terry Gilliam. Promette di far impallidire Brazil. Con Christoph Waltz, Mélanie Thierry (foto), Matt Damon, Tilda Swinton. In sala a dicembre



### VIA CASTELLANA BANDIERA

È il primo film di Emma Dante Quasi un western al femminile in una stradina della Palermo sottoproletaria. Le protagoniste sono Elena Cotta, Alba Rohrwacher e la stessa autrice. Successo garantito con la critica internazionale

**L'ARBITRO**

Un arbitro corrotto, due squadrette di calcio sarde divise da feroce rivalità, un regista che riprende il tutto con grazia da musical. In bianco e nero. Paolo Zucca trasforma in film il suo premiato corto. Con Stefano Accorsi (foto)

**SI ALZA IL VENTO**

Un'insolita fiaba che rievoca la figura del padre di Miyazaki, ingegnere aeronautico, titolare della fabbrica che produceva gli aerei kamikaze. In Giappone lo hanno accusato di militarismo